

N. 97/2012 R.G.E.



**TRIBUNALE DI MILANO**  
**Sezione III Civile**

Il GE,

vista la nota depositata dal delegato alla vendita;

rilevato che gli esperimenti d'asta sin qui tenuti sono andati deserti;

ritenuta l'opportunità in considerazione del numero di esperimenti già effettuati, della risalenza della procedura esecutiva e della collocazione del bene di procedere con la vendita analogica ai sensi dell'art 569, IV co. , c.p.c., potendo la vendita telematica allo stato, in considerazione delle problematiche connesse all'utilizzo del portale delle vendite pubbliche, ostacolare il sollecito svolgimento della procedura;

dispone

che il delegato alla vendita proceda alla fissazione di un ulteriore esperimento di vendita (solo senza incanto al valore (c.d. prezzo base) pari a quello dell'ultimo esperimento di vendita tenuto diminuito di un quinto e che in caso di esito infruttuoso esperisca un ulteriore tentativo di vendita, sempre senza incanto, al prezzo pari al prezzo base precedente diminuito di un ulteriore quinto, avendo sempre cura di precisare nell'avviso di vendita che saranno considerate valide le offerte anche inferiori di ¼ rispetto al prezzo così come determinato; il professionista delegato dovrà sempre indicare il valore numerico del prezzo base d'asta e dell'offerta minima;

ordina

al creditore precedente ovvero al creditore ipotecario di primo grado se presente di versare al delegato alla vendita **un ulteriore fondo spese per € 10.000,00 – fondo spese per due esperimenti di vendita - entro 30 giorni** dalla comunicazione del presente provvedimento a cura del delegato alla vendita, anche via fax o email.

Si comunichi.

Il Giudice dell'esecuzione  
dott.ssa Silvia Vaghi